Mercoledì 22 Ottobre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 252

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Interessi economici DELLA NAZIONE.

Nel convegno di questi giorni a Conegliano per le Esposizioni e per la inaugurazione di busti e lapidi, s'ebbe occasione di udire patrocinati da uomo illustre, Luigi Luzzatti, gli interessi economici della Nazione. Ed a noi fu cosa gradita il sapere che a quel convegno intervennero parecchi Deputati ed un Senatore del Friuli, ed altri che rappresentavano la Provincia.

E' già noto che sinora anche il Consiglio provinciale del Friuli contribuì annua somma di concorso nella spesa per quella Scuola enologica superiore; quindi doveroso era l'intervento a solennità beneaguranti per il progresso della Scuola, e di più alle postume onoranze ad illustri cittadini benemeriti dell'agricoltura e dell'enologia.

Quindi giova (almeno noi lo crediamo) ricordare alle classi popolari che agognano al proprio miglioramento e per esso persino si accingono ad una lotta, i nomi di que' nostri Deputati, i quali a Conegliano, plaudirono all'Oratore autorevole propugnante gli interessi economici della Nazione, cioè de' proprietari insieme e del proletariato. Con il Senatore di Prampero si videro, infatti, a Conegliano gli onorevoli De Asarta, Freschi, Morpurgo, Monti e il deputato prov. Cavarzerani, veri amici del Popolo, e tanto che *senza aspettare la lotta* se ne dimostrano fautori animosi.

Ed a Conegliano, con postume onoranze (busti e lapidi) si espresse gratitudine al Gera ed al Carpenè; il Gera che fu per Conegliano quello che fu per S. Vito al Tagliamento il Conte Gherardo Freschi, ed il chimico Carpenè cui la Scuola deve il suo lustro odierno.

E poichè Udine prepara un'Esposizione pel prossimo anno, quella di Conegliano a questi giorni lascia promettere che pur gli stessi espositori vi contribuiranno a renderla più decorosa. Dunque, ripetiamo, se in Italia c'è a lamentare qualche eccesso nella partigianeria politica, non fanno difetto impulsi diretti al benessere della Nazione anche ne' riguardi economici.

Ciò osservando e meditandovi sopra, le classi popolari si abituiranno a poco a poco a riconoscere i vantaggi che ad esse verrebbero dalla concordia e dalla leale cooperazione agli scopi della Scienza e del Capitale per far più floride tutte le industrie, comprese quelle attinenti all'agricoltura, dalla cui prosperità soltanto è sperabile un miglioramento nelle condizioni generali del Paese. G.

Il Re a Pisa.

Pisa, 21. Stamane il Re è venuto a Pisa per visitarvi i monumenti; fu ricevuto alla cattedrale dal decano del capitolo metropolitano e dal segretario dell'arcivescovo ammalato, dalle autorità etc. Il Re visitò la torre salendo fino alla cima; quando discese fu salutato dalla folla radunata sulla piazza.

Poscia si recò nel ricovero di mendicità ove volle minutamente visitare tutto trattenendosi a parlare con parecchi ricoverati. Questi fecero una affettuosa, commovente dimostrazione al Re all'uscita.

Frattanto, diffusasi la notizia della venuta del Re, tosto la città veniva imbandierata e numerosi cittadini fecero al Re una calorosa dimostrazione.

Il Re tornò quindi a San Rossore.

Le Esposizioni ed i Congressi di Conegliano

Sono già aperti i Congressi enologici, antifilosserico e zootecnico, quest'ultimo, della massima importanza, e coll'intervento di 140 aderenti. Parteciparono ad esso quali relatori ed oratori, il cav. prof. Domenico Pecile e il veterinario cav. dott. Romano di Udine.

Il Congresso antifilosserico fu presieduto dall'on. co. De Asarta.

La fine dello sciopero
nel porto di Genova.
Tremila operai disoccupati.

Genova, 21. In seguito alla deliberazione del Comizio di ieri, stamane gli scioperanti si presentarono al lavoro sulle calate, ma i posti erano occupati quasi totalmente dagli avventizi.

Quindi solo un centinaio di scioperanti poterono trovare lavoro.

D'altronde l'Unione degli sbarchi vuole che gli scioperanti si rechino alla sede sociale per inscriversi, cosa cui gli operai non intendono di sottostare.

Vi fu qualche tafferuglio senza gravi conseguenze e alcuni arresti.

La situazione tesa: ormai, cessato lo sciopero, incomincia la disoccupazione di 3000 lavoranti.

La compagnia inglese nella Somalia.
Si chiede la cooperazione dell'Italia?

Londra, 21. — Qui si dà per sicuro che il Governo inglese abbia invitato l'italiano a cooperare ad una nuova e decisiva campagna conto il Mullah. Le operazioni si farebbero su larga scala; le truppe inglesi agirebbero da sud a nord-ovest, mentre la forza italiana dovrebbe avanzare dalla costa est attraverso il paese dei Migiurtini.

Tra le genti del Mullah si trova, come è noto, l'ex ufficiale austriaco Carlo Inger.

Descrizione dell'eccidio fatto da un ufficiale.

Londra, 21. — I giornali pubblicano una lettera di un ufficiale appartenente alla colonna inglese operante contro Mad Mullah.

L'ufficiale narra il massacro del distaccamento di 400 uomini circa in una imboscata. Tentatre uomini soltanto paterono sfuggire: due mitraliatrici furono prese da Mad Mullah. I negri non vogliono più marciare e la colonna è priva d'acqua, senza viveri e munizioni.

Quasi tutti i camelli sono periti.

I "grassi„ e gli "obesi„

La pinguedine e la resistenza alle malattie — Il club dei «100 kilos» a Parigi — Grassi e magri — L'obesità — I grassi e gli obesi celebri — Fenomeni e mostri.

Per tutti coloro — e si contano a milioni — che sono afflitti da una pinguedine più o meno pronunziata, può essere di conforto il sapere che dopo tutto la pinguedine, quando non è obesità, è una condizione di buona salute e di resistenza a parecchi malanni.

In una malattia lunga e pericolosa un grasso ha, in confronto di un magro, trenta probabilità di meno di andarsene all'altro mondo — e basta questa sola considerazione, a noi pare, per riconciliare gli uomini.. e le donne con la tanto odiata pinguedine.

E poi, francamente, vedere una persona piuttosto grassa e con bei colori di salute sulla faccia, è cosa che fa sempre piacere.

— Cassio ha un viso smunto e scarno: deve essere un uomo pericoloso! — Così si esprime Giulio Cesare nella tragedia di Shakespeare. E siccome Antonio gli obbietta che Cassio è un nobile romano, bene intenzionato, Cesare gli risponde: — Vorrei vederlo più grasso.

E' evidente che l'uomo grasso rassicura tutti gli sguardi, anche quelli del tiranno più sospettoso: ma la vista di un uomo pingue non evoca alcuna idea di complotti, di meditazioni funeste, di agguati o di inganni raffinati. Gli occhi riposano sulle sue ampie forme, ben piantate.

—

E forse per questo che la società parigina dei *100 kilos*, che ormai conta parecchi anni di esistenza, ha sempre maggior fortuna. Il nome di questa società spiega a sufficenza le condizioni per esservi ammessi: bisogna pesare cento chilogrammi almeno — e più si pesa e più volentieri vi si è accolti.

Se si deve credere a ciò che riferiscono i giornali parigini, i *100 kilos* sono la gente più amabile e allegra del mondo. Danno feste, organizzano banchetti, tengono cerimonie di iniziazione nelle quali si verifica il peso di nuovi soci, fanno escursioni in campagna... si divertono, insomma, assai più della gente magra.

Poichè è accertato ormai che la gioia completa non la sentono che i grassi, mentre i magri, anche nei momenti di maggiore letizia, sono spesso turbati da idee tetre.

Tutto ben calcolato dunque, e a consolazione della gente pingue, si dovrebbe concludere che è meglio essere grasso che magro.

—

Ma tuttavia se la pinguedine o, per adoperare una espressione francese assai adottata, *l'en ben-point* può essere una cosa utile, piacevole e magari necessaria a superare con più filosofia i guai della vita, non bisogna confondere ciò con *l'obesità*, che una vera e propria malattia.

Gli uomini affetti da obesità, sono veramente da compiangere: e per essi conviene una cura adeguata a combattere un male che col tempo può produrre le più sgradevoli conseguenze.

Perciò sono consigliabili lunghe passeggiate a piedi o in bicicletta, nutrizione regolata, sonni non prolungati, esercizi fisici ripetuti parecchie volte al giorno, bagni a vapore, ecc., ecc.

Si ha d'altronde che alla prima minaccia di obesità, gli uomini tentano tutti i mezzi per respingere il fastidioso nemico.

Byron s'accorse un giorno con costernazione che andava ingrassando. L'Apollo del Belvedere cominciava a perdere le sue forme scoltoree. Tentò i digiuni e le manovrazioni; tentò ogni forma di sport, perfino quello di domare cavalli selvaggi sulla riva del mare. Si strinse nel busto a soffocare. Ma tutto fu inutile: la pinguedine non diminuiva.

Teofilo Gauthier, negli ultimi anni, era obeso, ma a guisa di un Giove Olimpico si riconosceva ancora il dio. Tuttavia certi industriali fabbricarono delle pipe con la testa di Gauthier, che, per quanto grossa, non era più grossa del collo.

Rossini era grasso, ma le sue enormi dita avevano conservato tutta la primitiva agilità.

Più disgraziato fu lo storico inglese Gibbon, il quale non aveva sempre il senso da ricordarsi che somigliava più a un otre che a un uomo.

Innamoratosi di una dama, un giorno che si trovò solo con lei, le si gettò alle ginocchia per farle una dichiarazione.

Essa malcontenta, gli ordinò di alzarsi.

Alzarsi? Ma come fare?

Bisognò chiamare i servi che sollevarono di peso il disgraziato e lo portarono fuori dell'uscio, rosso come un gambero dallo sforzo e dalla vergogna, ma corretto per sempre dei suoi trasporti amorosi.

—

Molti sovrani, principi e grandi della terra, furono afflitti da questa infermità. L'imperatrice Elisabetta di Russia — raccontano le *Lectures pour tous* — era così mostruosamente grassa, che non si sapeva come fare a vestirla e spogliarla. Negli ultimi anni si era arrivati al punto da cucirle indosso la roba senza infilargliela, e tagliare le cuciture alla sera.

Federico I, del Wurtenberg, meritava a tal segno il suo soprannome di *Elefante* che in occasione del suo matrimonio coll'imperatrice Maria Luigia si dovette praticare nella tavola del banchetto una larga apertura rotonda per collocare il ventre prominente del monarca.

Ma pare che l'Inghilterra tenga il *record* dei sovrani grassi. Primeggia su tutti Enrico VIII.

Questo re, così bello all'epoca della sua incoronazione, quando sposò Anna Bolena, era a mala pena in grado di reggersi a cavallo. L'ultima sua moglie, Caterina Parr, assistette all'agonia di quella enorme massa di carne che veniva portata in giro su un seggiolone a rotelle per le sale della reggia. Le dita del monarca che avevano firmato tante inique sentenze di morte, si movevano stentatamente.

E tuttavia egli continuava il suo genere di vita: tutto il tempo che non dedicava alle discussioni teologiche, passava a tavola, dove i cuochi più abili si studiavano invano di soddisfare la sua spaventevole ghiottoneria. Quando morì, a 56 anni, il suo mostruoso corpo disteso scoppiò.

—

L'obesità conta i suoi fenomeni e i suoi mostri.

Brillat-Savarin racconta di aver veduto a New-York un individuo grasso, le cui mani misuravano 40 centimetri di lunghezza e 20 di larghezza e «le cui dita potevano dirsi quelle del leggendario imperatore romano, a cui le collane della moglie servivano da anelli»!

Vi è a Bordeaux un cocchiere di fiacre, di proporzioni talmente enormi che occupa tutto il sedile e i suoi compagni sono obbligati a issarlo su e a tirarlo giù.

Un giorno scoppiò un gran temporale con pioggia a catinelle.

Tutti i cocchieri della città si rifugiarono, quali sotto una porta, quali nella loro vettura.

Solo il nostro disgraziato, poichè nessuno voleva venirgli in aiuto, dovette restarsene lì a cassetto, a pigliarsi tutta la pioggia.

Questi mostri arrivano spesso a pesi fantastici.

Si cita una tedesca che, alla nascita, pesava 13 libbre, 42 a sei mesi, 160 a quattro anni e 450 a venti.

Esisteva nella contea di Lincoln un inglese che pesava 583 libbre e misurava dieci piedi di circonferenza; morì a 29 anni.

Un altro pesava 609 libbre e la sua giacca abbottonata poteva abbracciare insieme sette persone di corporatura ordinaria.

Positivamente, di fronte a questi grassi, è preferibile anche la magrezza di Cassio, sì ingiustamente deplorata da Giulio Cesare!

DA GORIZIA.

21 ottobre.

Decessi. — E' morto a Trieste in grave età, il consigliere di Tribunale d'Appello Giuseppe Pojak, sloveno di nascita. Quando fu a questo Tribunale in qualità di Procurator di Stato si dimostrò imparziale e la sua rettitudine fu da tutti apprezzata. Era nato a Salcano, e si era imparentato con famiglie italiane.

— E' morto poi a Gradisca di paralisi cardiaca, Sabbato Prister, d'anni 80. Era il decano di quel Consiglio comunale al quale apparteneva da oltre 40 anni. Fu uomo probo e lascia nella sua famiglia una ricca eredità d'affetti. Gli fecero jeri splendidi funerali, ai quali parteciparono tutte le autorità di Gradisca e molti amici dei paesi contermini e anche da qui.

Quartieri minimi. — Il Comitato iniziatore per la fondazione di una Unione cooperativa per la costruzione di case operaie, ha pubblicato un appello ai cittadini, nel quale brevemente si spiega lo scopo di questa nuova istituzione che sta per sorgere nella nostra città; cioè di costruire case e quartieri a buon mercato per poi affittarli ad operai ed in generale a persone non o poco abbienti.

Falso allarme. — Ieri sera vennero con tutta fretta chiamati i pompieri ai quali si annunciava che nei locali delle vecchie prigioni, appartenenti al Conte Giacomo Ceconi di Montecon, era scoppiato un incendio. Invece vi avevano fatto suffumigi con zolfo per disinfettare i locali e siccome il fumo usciva dalle aperture, si credette che vi fosse scoppiato un incendio.

Appendice della PATRIA del FRIULI 22

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano
di
MARIA EDERLE-ROSSI.

Il giovanetto arrossì, distolse gli occhi dalla bianca visione che si dissolveva fra il verde cupo del bosco, commosso ed entusiasta, gettò le braccia al collo di sua madre, e nascondendole in seno la bella testa susurrò:

— Tanto, tanto mamma; sono felice! Se il babbo non avesse accettato, io... sarei fuggito...

Spaventata dalla minaccia, benchè vana oramai, la buona donna si svincolò da quell'amplesso, e fissando in volto il giovinetto gridò esaltandosi:

— Disgraziato! avresti avuto tu il coraggio di uccidere freddamente me e tuo padre? Non hai tu dunque un cuore? Che facemmo noi per meritar ciò?

Intenerita la povera madre scoppiò in pianto, e ci vollero le più tenere proteste di Aspreno, per ridonarle la calma, per rimettere in pace quel povero cuore.

CAPITOLO XXII.

— Signora illustrissima, mille perdoni, ma credevamo, il mio uomo ed io che vossignoria fosse al chiaro del progetto di sua nuora.

— Come vedete, io non sapevo nulla, rispose la contessa madre alzandosi ed avviandosi presso l'uscio; quest'oggi appena, la contessa Flavia, mi ha accennato che voialtri la seguirete in Italia, ed io venni fin quì per accertarmene.

— Ma, se a vossignoria non garba quello che è detto, si può disdire e...

Qui la povera donna si arrestò titubante; si sovveniva delle parole di Aspreno, e non sapeva come trarsi d'impaccio.

Per buona sorte la contessa interruppe le sue trepidazioni, e freddamente continuò:

— Nulla di tutto questo mia cara; voi manterrete a puntino la vostra promessa, e Dio voglia che lassù ritroviate la pace e la felicità che quì avevate.

Appena fuori, la contessa s'imbattè in Aspreno; lo guardò un momento commossa, ed allontanandosi tanto rapidamente, quanto la sua vecchia età lo permetteva, disse fra sè e se:

— Quel povero fanciullo è la prima vittima, che Carmelita si sacrificherà.

Nell'atrio della villa, i servi affastellavano bauli e sacche da viaggio, obbedendo agli ordini di Carmelita che tutto indicava con mosse febbrili, impazienti, con occhi scintillanti di gioia.

La contessa vide quell'aria di felicità, il suo cuore gentile si strinse, ma passò oltre senza dire parola.

In salotto, Flavia conversava col notaio. All'ingresso della contessa, ambedue si alzarono, e mentre il legale faceva un profondo inchino alla vecchia cliente, la nuora accennò appena un sorriso di saluto, e ricadde nella sua poltrona.

— Avete tutto combinato, mio carissimo? domandò la contessa madre al notaio.

— Sì, contessa, e sono venuto a rimettervi personalmente il denaro bisognevole e gli atti che vi fanno padrona assoluta del Castello di don Fernando.

— Sta bene; contate il denaro alla signora y Alvarez, e che queste noiosissime formalità si finiscano.

L'uno sull'altro, il legale contò alla bella Flavia ottanta biglietti da mille lire, che questa rinchiuse con fredda indifferenza nella sua borsetta da viaggio, consegnando in cambio le chiavi del palazzo.

L'opera del notaio era finita, sicchè umilmente prese congedo lasciando le due dame sole, l'una in faccia dell'altra.

Adesso Flavia evitava lo sguardo della suocera, ed affettava una grande attenzione per un acquerello, appoggiato ad un cavalletto di vimini, lì presso di *lei*.

La contessa si alzò:

— Partirete prima di pranzo? domandò asciuttamente alla nuora.

— Sì, mi torna più facile, dato che l'altro treno non passa di qua prima di notte, e l'ora riuscirebbe incomoda.

— Fate chiamare, vi prego, vostra figlia, che io la saluti ora, perchè desidero ritirarmi, essendo un po' abbattuta quest'oggi, e bramando di riposare.

Flavia obbedì, e di lì un minuto, Carmelita sorridente, spensierata, felice s'introduceva nel salottino.

— Che c'è? domandò ancora sull'uscio.

— Saluta tua nonna ora, poichè poco manca alla nostra partenza, e la contessa desidera ritirarsi.

Senza la minima emozione, per l'abbandono di quella avola buona, che per tre anni le aveva tenuto luogo di tutto, la contessina si chinò su di lei, e sfiorandole a più riprese la fronte serena, mormorò freddamente:

— Arrivederci nonna, sta sana a lungo e sempre contenta.

— Addio mia cara, non arrivederci, rispose la signora commossa suo malgrado; io sono vecchia, e difficilmente vivrò qualche anno. Era stato il mio sogno chiudere gli occhi in mezzo ai miei unici amori, ma Dio dispone altrimenti, e che Dio sia benedetto. Se io osassi, davanti tua madre una raccomandazione, ti direi: Carmelita, sii, sempre buona, virtuosa, gentile come una y Alvarg deve essere... ma tua madre è là, ed il mio compito è finito. Rammenta il nobile uomo che fu tuo padre ed in memoria di lui fa solo del bene.

Evidentemente annoiata, Carmelita frenava appena uno sbadiglio, e per interrompere la patetica scena che si svolgeva, baciò ancora sua nonna, dicendo poi alla madre:

— Io mi vado a vestire, tutto è pronto ormai, e tu?

— Prontissima mia cara, e da qualche ora.

— Bene. Allora, nonnina, grazie tante delle tue gentili parole, e addio.

Disse, e disparve come una silfide, lasciando la vecchia dama più afflitta, più sconsolata che mai.

(Continua).

Corso commerciale. — Questa cassa di protezione degli impiegati privati ha diretto al Municipio una domanda nella quale si chiede che venga istituito nella nostra città un corso serale d'istruzione commerciale, non corrispondendo affatto quello esistente presso la scuola di perfezionamento.

Sciopero a Merna. — Lo sciopero a Merna dura già da sei settimane. Gli scioperanti conciapelli possono resistere perchè tutti, o quasi tutti, sono anche contadini, ed in luogo di lavorare nelle concerie travagliano la terra e forse con maggiore profitto. Domenica, presenti alcuni socialisti venuti da Trieste, si tenne un comizio nel quale si stabiliva di interessare il podestà di Merna ad occuparsi per risolvere le questioni pendenti e combinare lo sciopero. Pare che mercè questo intervento dell'Autorità comunale si riprenderà il lavoro.

Frattanto, benchè fin'ora non si abbiano avuti a constatare disordini, l'autorità politica prese misure draconiane. Pattuglie di gendarmi girano pel villaggio, si scioglie qualunque assembramento di persone, si ordinò di chiudere le osterie alle 6 pom. Un piccolo stato d'assedio !...

Mausoleo. — I clericali di Lubiana intendono di erigere un mausoleo a Monte Santo, per collocarvi la salma del cardinale Missia.

Polemica per un dirigente scolastico. — Mai si chiaccherò tanto per nominare un dirigente scolastico, come si fa ora per Cervignano. Essendo reso vacante quel posto per la morte del maestro Vinci, si sono formati due partiti. Chi desidera si nomini il maestro Verzegnassi, altri sostiene il maestro Petteani di Terzo. Frattanto, polemiche sui giornali, chiacchere che proprio non fanno onore nè ai concorrenti, nè a chi li sostiene.

Fuga d'un galeotto condannato in vita. — Ieri mattina, il detenuto Gaspro Hell, zingaro, da poco condannato dalle Assise di Rovigno alla pena di morte, per aver uccisa la suocera, ma poi graziato e cambiata la sentenza col carcere perpetuo nella casa di pena di Gradisca, spiccò un salto da un muro alto circa 20 metri. Cadde sopra una siepe e non riportò nè ferite nè contusioni. Fu però tosto preso da un sergente dei gendarmi e consegnato ad una sentinella. Disse che fece quel salto non già coll'idea di fuggire, ma allo scopo di togliersi la vita.

Per la cronaca, vi dirò che da quel muro nel 1868 o 1869 si calavano giù con lenzuola i detenuti politici Pregel e Blasig (quest'ultimo visse, poi, parecchi anni a Udine, dove aprì in via Poscolle, una tipografia, che, nel 1870, stampava *Il Censore*, giornale radicale) Tanto al Pregel che al Blasig, riuscì di passare l'Isonzo. Fu appunto da quell'epoca che, nel posto medesimo, si piantonò una sentinella: ciò che impedì allo zingaro di riescire nel suo intento.

Cronaca Provinciale

Meretto di Tomba

Dimostrazione popolare di gratitudine per un munifico dono.

Un gran da fare, si dà, il buon popolo del paesello di San Marco. Esso vuol dimostrare al sacerdote pre' Fabio Simonutti, tutta la sua immensa gratitudine per il munifico dono della chiesa, ch'è nell'insieme, senza contrasti, la più bella chiesa del nostro Friuli — tutto in essa armonizzando, dalle cose maggiori alle minime. E lavorano vecchi e giovetti, uomini e donne, a preparare, per domenica ventura, 26 corrente una festa popolare, la festa della gratitudine. E per renderla più solenne, accapparrarono il corpo musicale di Flambro; mentre già da questi giorni innalzano archi di trionfo per tutte le vie del paese e sulla piazza adiacente all'artistico tempio; e preparano palloncini multicolori e bandiere e fiori; e dispongono per i fuochi d'artificio.... Tanta è la potenza dell'arte, massime se congiunta alla fede, da portare all'entusiasmo anche quella buona gente così tranquilla nella sua modesta e instancabile laboriosità !

E tale entusiasmo è ben giusto e tanta gratitudine è ben dovuta !.... Pre' Fabio ha donato al paesello natìo un tesoro.

S. Giorgio della Richinv.

La mostra bovina. — Si tenne la mostra di bovini pel Comune e per quello di S. Martino al Tagliamento per incoraggiare gli allevamenti. Riuscì splendida sia pel numero degli espositori, sia per le quantità veramente distinte dei bestiami, sia infine pel numeroso pubblico accorso dai paesi vicini. Seguirà la premiazione che mi farò premura di comunicare appena ne sarò in grado.

Nei locali del Municipio disposti con vero buon gusto, il sindaco cav. prof. Domenico Pecile, promotore della mostra, aveva disposto una abbondante svariata quantità di cibarie, vini distinti, liquori e dolci, con fine eleganza e gentilissimo servizio pei numerosi componenti la Commissione ed invitati.

Spilimbergo.

La crisi va allargandosi.

Dall'egregio dott. L. Lanfrit riceviamo, con interessamento a pubblicarla, la seguente:

Nella seduta Consigliare del 15 corr. sull'oggetto «Rinuncia a Consigliere Comunale del cav. Pognici» io presentava un ordine del giorno, motivandolo come segue:

«La frase colla quale l'avv. Antonio Pognici ha data la sua rinuncia a Consigliere del Comune, io credo d'interpretarla come l'espressione di un cittadino giustamente offeso da parte di molti fra i suoi compaesani, i quali dimenticando quanto esso fece a vantaggio del Comune, vollero negargli manifestamente il loro voto e con ciò la loro fiducia.

«Fu un'ingiustizia.

«Io che assieme ad altri, ebbi l'onore di formar parte dell'amministrazione con a capo il cav. Antonio Pognici, ricorderò le opere principali eseguite durante il di lui Sindacato e che già sono a conoscenza vostra e del pubblico.

«1.o Egli accettando l'idea e le primitive pratiche iniziate da altri, diede corso e mandò a compimento il grandioso lavoro dell'acquedotto, che tanto utile apportò alla pubblica igiene ed ai cittadini.

«2.o Egli, plaudendo all'opera del cav. Concari che seppe propugnare ed ottenere dalla Provincia la costruzione del Ponte sul Cosa presso Istrago, vi cooperò efficacemente, facendo che varii Comuni del Distretto contribuissero a completare la somma necessaria, senza di che il ponte o non sarebbe stato costrutto, od in un'epoca molto lontana.

«3.o Egli iniziò le pratiche e mandò a compimento la illuminazione elettrica del paese e di tre frazioni.

«4.o Egli dopo tante opposizioni e contrarietà, riuscì all'apertura della nuova via che dal centro del paese conduce alla stazione.

«5o. Egli si adoperò ad ottenere che un servizio postale si effettuasse fra Spilimbergo-Fanna, con vero vantaggio dei due paesi, ed in specialità del nostro capoluogo.

«Egli con una prudente e saggia amministrazione, volle e mantenne il pareggio nel bilancio del Comune.

«Indipendentemente da quanto vi esposi il cav. Pognici si rese benemerito per l'opera sua prestata verso la Società operaia e verso la Società filarmonica, delle quali fu sempre sostenitore non soltanto morale, ma anche pecuniario.

«Per l'affetto adunque che mi lega all'avv. Pognici, per il desiderio che io sento di rivederlo fra noi a combattere assieme agli altri le battaglie amministrative per il maggior interesse e lustro del paese, propongo il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale, interprete della pubblica opinione; cosciente che l'opera del cav. Antonio Pognici quale consigliere possa riuscire proficua al paese, invita la Giunta a far pratiche perchè lo stesso, voglia recedere dalle sue dimissioni.»

La mossa fu fatta da me e per desiderio di alcuni amici, senza interpellare l'avv. Pognici cav. Antonio, all'unico scopo conciliativo — mi sono fatalmente ingannato, perchè la maggioranza dei consiglieri popolari volle mantenersi contraria; e l'avv. Pognici mi mandò un pubblico rimprovero come dalla corrispondenza 19 ottobre da Frisanco inserta su questo giornale. Spiacente dell'esito; spiacente di avere in buona fede contro-operato alla volontà del cav. Pognici — ma pur sempre tranquillo per aver adempiuto al mio dovere — ho date le dimissioni da consigliere del Comune.

20 ottobre 1902.

Luigi dott. Lanfrit

Piccola truffa. — 21, *ottobre.* (*Ezio*) — Certo Rossini Giovanni di Pordenone presentavasi l'8 corrente all'albergo Stella d'oro diretto dal sig. Del Toso Giovanni e, dopo aver mangiato e bevuto si allontanò dicendo che si recava al caffè, lasciando il conto da pagare, più dando in custodia al direttore suddetto un involto. Il sig. Del Toso attese sino ad oggi il ritorno dal caffè del Rossini ma visto che questi..... ritardava troppo si recò dai carabinieri a denunciarlo. Aperto l'involto, vi si trovò che conteneva carte di nessun valore e stracci !

Furto. — Ignoti ladri dopo aver tagliato circa 400 gambe di granoturco colle relative pannocchie le asportarono dal fondo di certo Cassitti Francesco di Gradisca. Il danno arrecato al Cassitti ammonta da circa L. 15.

Nuovo usciere. — Zoia Angelo è nominato usciere di pretura e destinato ad Ampezzo. Congratulazioni.

Assoluzione. — Il processo in confronto di Colonello Francesco imputato di contravvenzione alla legge sanitaria — di cui la precedente corrispondenza — ebbe un esito favorevole per il Colonello, che venne assolto. Era difeso dall'avv. S. Ciriani.

Feletto Umberto.

Per i fratelli di Sicilia.

Il Municipio, nel trasmetterci lire 120 in danaro e due sacchi di oggetti di vestiario raccolti nella passeggiata di beneficenza fatta domenica scorsa, in pro dei fratelli siciliani colpiti dal flagello dell'inondazione, affinchè li trasmettiamo al Comitato sorto in Udine; ci avverte che quanto prima ci manderà altra somma di denaro, ricavata dalla vendita del granoturco.

Ci dava poi l'elenco degli offerenti, che qui pubblichiamo:

Rizzani cav. Leonardo sindaco lire 20, Feruglio avv. Angelo 5, Feruglio Luigi di Giuseppe per sè e Famiglia (Felisso) 5, Mansutti Giuseppe fu Angelo 5, Bulfone Angelo e fratello fu Antonio 3, Famiglia Feruglio-Tinin 3, Lendaro Giovanni Maria e frat. di Domenico 2.40, Ceschia Valentino di Paolo 2, Piutti Luigi 5, Feruglio Angelo fu Pietro (Dosso) 2, Toso Valentino fu Angelo 2, Toso Gio. Batta fu Giobatta 1, Coccolo Giuseppe fu Antonio 1, Bulfone Giuseppe fu Angelo (Mantue) 1, Comuzzo Antonio fu Leonardo 1.10, Feruglio Pietro (Michel) 1, Feruglio Luigi (Zucche) 1, Colle Giuseppe (Gh b.t) 1, Feruglio Giuseppe (Bappòn) 1,20, Olivo Egidio 1, Lendaro Catterina vedova Toso 1.50, Feruglio Gio. Batta fu Pietro Raimondo 1, Gos Palmira e famiglia 1, Riva don Antonio Parroco 1, Toso Nicolò fu Giuliano 1, Feruglio Angelo fu Giuseppe (Pero) 1, Feruglio cav. Angelo fu Pietro 2, Codutti Pietro fu Giuseppe 1, Comuzzo Luigi fu Paolo (Claudie) 1, Feruglio Pietro fu Angelo (Trude) 2, Feruglio Luigi fu Gio. Batta (Carlut) 1, Zilli Giovanni fu Antonio (Clare) 1, Toso Cesare fu Angelo cent. 60, Toso Angelo di Francesco (Claudin) 50, Feschiatti Carlo fu Giuseppe 50, Gabino Pietro di Angelo 60, Feruglio Gio. Batta fu Giuseppe (Astin) 65, Feruglio Giovanni fu Giuseppe (Fari) 50, Feruglio Costantino fu Giuseppe (Dosse) 60, Gabino Angelo fu Domenico 50, Feruglio Gio. Batta fu Antonio (Tonate) 50, Cattarossi don Antonio lire 1, Feruglio Angelo fu Giuseppe (Carlut) cent. 50, Mansutti Antonio fu Antonio 50, Comuzzo Pietro e frat. fu Giuseppe 50, Colle Luigi di Giuseppe 50, Feruglio Paolo fu Paolo (Broili) 60, Feruglio Antonio fu Domenico (Broili) 50, Degano Marcolina ved. Codutti 50, Cristofoli Regina ved. Piccini 50, Feruglio Egidio 50, Zilli Pietro 50, Feruglio Luigia 50, De Giorgio Agostina in Moso 40, Comuzzo Amalia 50, Piccoli Pietro 50, Varini Giovanni di Stefano 50, Boaro Pietro 50, Feruglio Pietro e frat. fu Antonio Siore 60.

Le altre furono offerte minori in denaro L. 27,55.

Diverse famiglie, poi, diedero degli oggetti di vestiario e granoturco.

Palmanova

Ancora della festa. — 20 *ottobre* — Domenica ebbe qui luogo la festa della distribuzione dei premi agli scolari delle elementari e del corso di disegno.

Il teatro era interamente occupato da cittadini di ogni classe sociale convenuti a questa sempre cara e commovente solennità. I f. f. di sindaco, Andrea Vannelli, circondato dai rappresentanti degli uffici civili e militari, pronunziò un discorso breve, come l'esigeva la circostanza, ma denso di pensiero ed eletto nella forma, a cui il pubblico rispose con un caldo applauso. Nessun altro prese la parola e fu bene, poichè il distrarre gli animi da una dolce emozione non è cosa laudabile, anzi è biasimevole se con vane chiacchere si stancano gli adulti e si prolunga l'ansia dei piccini, impazienti di ricevere il premio della loro diligenza e del loro amore allo studio. Dei consiglieri comunali notata l'assenza dei rappresentanti il passato — di fatti il passato non poteva essere presente.

X

Tarcento.

20 *ottobre.* — **Circolo agricolo.** — Com'era stato preavvisato, ieri, alle ore 13, nella solita sala, coll'intervento del prof. Viglietto, si tenne l'adunanza per deliberare la costituzione di un circolo agricolo. L'idea era stata lanciata la domenica precedente; e si trattava di venire a qualche cosa di pratico e di concreto, e di nominare una presidenza provvisoria. Per acclamazione fu eletto Pres. il Cons. Prov. D.r Biasutti, cui si deferì anche l'incarico di scegliere, fra gli aderenti, un numero di soci sufficiente per un consiglio provvisorio. Fu letto e commentato lo statuto del circolo agr. di S. Vito al Tagliamento, uno dei più floridi della provincia e, salvo lievi modificazioni ispirate da circostanze locali d'ambiente, fu approvato all'unanimità.

Senonchè, il Presidente non accettò e preferì che tutta la direzione provvisoria fosse nominato dai soci: il che si fece, anche per acclamazione, nominando: Pividori Giuseppe, Job Giovanni, Armellini Giusto, Paolone Ermenegildo, della Giusta ab. Paolo, di *Tarcento*; Zucconer Antonio e Pietro Treppo detto *Tisin*, di *Ciseris*; Ceschia Giacomo di *Nimis*; Lirutti Giacomo e Morgante Giacomo, di *Segnacco*; Muzzolini Vittorio di *Magnano*, Tea Giacomo di *Treppo Grande*.

Sacile

Friulano che si fa onore. — (*b. c.*) — Il giovine signor Enrico Fornasotto, ottenne dalla Deputazione Provinciale la borsa pratense di studio, sostenne ieri felicemente gli esami del II. anno in legge, meritandosi l'esonero delle tasse universitarie.

Congratulazioni all'ottimo Enrichetto.

Per l'Esattoria — La Rappresentanza Consorziale ha statuito fin da lunedì, che la Esattoria venga conferita per terna coll'aggio del 2 p. 100, in luogo di L. 1.50 come era prima, e per la durata di 10 anni.

Cividale

Pro Sicilia. — 2 *ottobre* — Il Comitato locale Pro Sicilia ha deliberato di dare in breve al teatro Ristori un grande trattenimento musicale drammatico a beneficio dei nostri fratelli di Sicilia. Vi concorreranno i migliori dilettanti di Cividale e nostri ospiti.

Si dice che si farà pure una passeggiata di beneficenza.

La strage degli uccelli. — Siamo nella stagione in cui i leggiadri abitatori dell'aria cadono vittime delle insidie umane.

Quest'anno se ne pigliano pure in grande quantità, perchè le *baracche* della piazza ne tengono esposti moltissimi a tutte le ore.

Aggressione a cui si presta poca fede. — A proposito della grassazione di cui sarebbe stato vittima il Vogrig, pochi o nessuno di quelli che lo conoscono, sono disposti a prestargli fede, ed i più credono che egli sia ricorso a simulare la rapina per cercare un pretesto onde mandare a monte il suo promesso matrimonio con una ragazza di quei paesi.

Anche le autorità che fecero le indagini riportarono eguale convinzione; il Vogrig però insiste nella versione data.

Enemonzo

Il nuovo Sindaco. — Domenica, il Consiglio Comunale riunivasi per la terza volta, affine di procedere alla elezione del sindaco.

Nella prima votazione fattasi, riusciva eletto Castellani Leonardo, il quale però declinò il mandato, seduta stante.

Ripetutasi allora la votazione, riusciva eletto con otto voti l'assessore già f. f. Coloretti Luigi.

Pinzano al Tagliamento

Buone assicurazioni sul ponte. — Si radunò il Consiglio Comunale in seduta ordinaria d'autunno, e meno uno giustificato, tutti i consiglieri si trovavano presenti. Il sindaco, sig. Scaton, ringraziò per la sua nomina, spiegando in pari tempo il programma della sua amministrazione.

Il Consiglio approvò il preventivo pel 1903 rimaneggiato e modificato dal sindaco.

Il sindaco medesimo in seguito a desiderio del Consiglio, ebbe ad informare che fra giorni sarebbesi recato a Verona in unione ai sindaci di Castelnuovo, Ragogna e S. Daniele per la stipulazione del contratto di mutuo con quella Civica Cassa di Risparmio, per far fronte alla spesa di erezione del ponte sul Tagliamento. Siamo dunque al penultimo atto!

Medun.

Asta deliberata. — Al II. esperimento d'asta l'Esattoria consorziale venne deliberata all'asta dalla ditta Marchetti coll'aggio di lire 2,79 in confronto del precedente di lire 3.99, il che torna a vantaggio dei contribuenti.

Tramonti di Sopra

Municipalia. — Ho letto anche sul vostro giornale ch'esiste una disposizione la quale stabilisce che la seduta per la nomina del sindaco e costituzione della giunta debba essere presieduta dal consigliere anziano. Qui, o non si conosce tale disposizione o si è finto di non conoscerla, perchè il 13 corr. la presidenza dell'adunanza, fu tenuta dal sig. Angelo Scala consigliere eletto nelle ultime elezioni.

L'autorità superiore veda quindi, prima di approvarne i verbali.

S. Odorico

Questioni municipali. — **Difficoltà create da ripicchi.** — Nel 19 corrente si doveva dai Patres patriae procedere, in questo Comune, all'elezione del Sindaco e della Giunta.

Veniva designato, come Sindaco il sig. Marangoni Misolini Antonio, persona *religiosa* ed onesta. Alla prima prova non riuscì eletto, per mancanza del numero legale, essendo i consiglieri divisi in due campi, l'un contro l'altro armati.

I consiglieri di Flaibano non contenti di averci strappata la sede del Municipio, osteggiano oggi la nomina di un Sindaco, perchè di S. Odorico, per timore che la sede Municipale torni nella vecchia residenza, ed anche per mantenere la loro superiorità.

Ma speriamo di riuscire in questa nomina, a dispetto delle prepotenze, e quello che sarà, sarà, a costo di vedere il Commissario straordinario per fare la pace con tutti.

Aldo.

La Medaglia d'oro — (massima onorificenza stabilita per le acque minerali digestive, antiuriche da tavola) fu nella Esposizione Nazionale di Torino (1898) proposta dalla «giuria tecnica» (Medici, Chimici e Igienisti, e conferita alla ***sola Sangemini*** colla seguente «motivazione» la quale merita di essere sempre e da tutti ben ricordata:

«L'acqua minerale di Sangemini è presen«tata con un «corredo di importanti studi «scientifici» sulle condizioni geologiche e «sulla sua composizione chimica; è «com«mendevole» il modo con cui se ne fa la «rac«colta» e lo «imbottigliamento» in recipienti «sterilizzati.

5.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 22 ottobre a L. 100.—

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 — 10 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare. . . .	755 5	755.4	755.4	755.4
Umido relativo . .	86	74	89	77.5
Stato del cielo . .	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1-N
Term. centig. . . .	11.0	13.5	11 8	11.3

Temperatura

Giorno 21	massima	14.3
	minima.	7.5
	minima all'aperto	7.3
Giorno 22	minima.	8.0
	minima all'aperto	6.6

Venti moderati o deboli settentrionali al nord, meridionali altrove; cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie; alto e medio Tirreno alquanto agitato.

Il manifesto del comitato esecutivo per la passeggiata di beneficenza.

Riceviamo il seguente manifesto, che oggi sarà affisso agli albi e distribuito ai cittadini, per la passeggiata di beneficenza in pro dei fratelli di Sicilia:

Concittadini!

E' nota a tutti la terribile sciagura che desolò di recente alcuni luoghi della provincia di Siracusa. L'Italia intera se ne commosse e in ogni città si levò tosto spontanea e unanime una voce di commiserazione e dappertutto si formarono commissioni per trovar modo di venire in soccorso a tante famiglie che la disgrazia improvvisa ridusse nella più squallida miseria.

La nostra città, animata essa pure da quel sentimento che nelle gioie e nelle sventure affratella tutte le terre italiane, non poteva in questa luttuosa occasione restarsene muta e inoperosa. Si costituì perciò un Comitato con l'intento di studiare la maniera più conveniente, più sollecita e più efficace per raccogliere l'obolo dei concittadini a favore dei fratelli siciliani. E mentre i giornali della città, con lodevole premura hanno aperta a questo scopo una sottoscrizione, il Comitato ha pensato di fare appello alla carità cittadina organizzando una passeggiata di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto interamente a beneficio dei nostri sventurati fratelli.

La *Passeggiata* si farà il giorno di *domenica 26* corr. mese, dalle *ore 10* in poi, partendo da Piazza V. E. — I carri all'uopo preparati percorreranno le vie della città e raccoglieranno oblazioni di danaro e offerte di qualunque natura che, considerate le circostanze, possano servire nell'attuale momento.

Le somme, in qualunque modo raccolte, saranno fatte pervenire ai danneggiati in quella miglior maniera che sembri assicurarne la intiera, sicura e ragionata erogazione.

Concittadini,

Ogni parola di eccitamento sarebbe superflua: Udine diede già tante e tali prove di patriottismo e di carità che il Comitato non dubita del felice esito di questo suo appello pietoso.

E intanto, precorritrice del nostro fraterno sussidio, vada da questa estrema città d'Italia alla lontana Sicilia una voce di conforto e di saluto ai miseri colpiti dalla sventura.

Il Comitato Esecutivo

Presidente: *Michele Perissini*

Sindaco di Udine.

Battistella cav. dott. *Antonio*, R. Provveditore agli Studi — *Beltrame Antonio*, presidente della Società Esercenti — *Guadagni Manfredo* — *Heimann* ing. cav. *Guglielmo*, presidente della Società Reduci e Veterani — *Del Puppo* prof. *Giovanni* — *Reitz Giuseppe E*, presidente della Società Operaia generale M. S.

Il Segretario-Cassiere

Virginio dott. Doretti.

Per i danneggiati di Sicilia.

La Commissione esecutiva della Camera di lavoro ha votato l'offerta di L. 20 a favore dei danneggiati della Sicilia; ed ha partecipato al sig. Sindaco che fin d'ora mette tale importo a disposizione del locale Comitato *Pro Sicilia.*

Il Comitato ringrazia sentitamente.

—

Il direttore del collegio *Gabelli*, con una lettera gentilissima, ha messo a disposizione del Comitato — per domenica p. v. — la fanfara ed i convittori del Collegio.

Movimento di professori.

Il prof. Valentino Antonini del Ginnasio di Cividale, fu trasferito a quello di Correggio; verrà a sostituirlo, da Correggio, il prof. Arturo Da Villa.

Nell'alta magistratura.

D'Osvaldo (nostro comprovinciale) già giudice presso il nostro Tribunale e poscia consigliere alla Corte d'Appello di Venezia è stato nominato consigliere di Cassazione a Roma.

Trasferimento.

Mandik cancelliere della Pretura di Pordenone, è trasferito a Fonzaso.

Notizie ecclesiastiche.

I capellano di Prata, don Francesco Cum, fu nominato pievano nella parrocchia di Palse (Porcia). Quando egli, domenica, partì per Padova, lo accompagnarono alla stazione la Giunta municipale e ben venticinque vetture.

— A Barbeano (Spilimbergo) il vescovo di Concordia mons. Isola ordinò a sacerdoti i cinque diaconi: Bertolissi don Eugenio, Colussi don Giovanni, Giordani don Annibale, Rainero don Pietro e Spangaro don dott. Bernardo, del Seminario di Portogruaro.

Cose dell'Uccellis.

La Giunta comunale, nella seduta di ieri, deliberò di convocare il Consiglio nella sera del 30 corr. alle otto e mezza, per trattare fra gli altri argomenti, anche il seguente:

« Accettazione da parte del Comune della obbligazione della Commissaria Uccellis di assumere la gestione del Collegio comunale Uccellis, al cominciare del corrente anno scolastico, e ciò verso l'annuo contributo, a quale il Comune si obbliga a sua volta, di lire 5000. La Commissaria dovrà sostenere tutte e per intero le spese di gestione del Collegio, comprese quelle del pareggiamento delle Scuole complementari. »

Di questo « passaggio » del Collegio, dalla amministrazione del Comune a quella diretta della Commissaria Uccellis, abbiamo parlato tempo fa: passaggio che verrà a dare al Collegio un maggiore consolidamento, sottraendolo alle continue discussioni dei mutabili consigli comunali. In quanto al pareggiamento del corso complementare, ne parlammo pure. Intorno ad esso, i pareri non sono unanimi, per quanto ci fu dato apprendere: v'è qualcuno titubante nel giudicare il pareggiamento un « bene », e si riserva di vederne i risultati pratici, temendo ch'esso possa denaturare il Collegio. Comunque, il pareggiamento stesso apporterà, sperasi, maggior numero di allieve e interne ed esterne.

—

Poichè siamo a parlare del Collegio Uccellis, notismo che — salva l'approvazione da parte del Consiglio comunale della proposta sopra riferita — a direttore didattico era stato scelto dalla Commissione il prof. Tambara; ma, in seguito al suo trasferimento, fu scelto il prof. Vincenzo Marchesini; alla direttrice signora Grasselli che da tanti anni e con tanto amore tiene il suo posto, sarà conservata la direzione generale educativa ed economica; in luogo, del prof. Marchesini, che abbandonò il Collegio dopo ventidue anni di assiduo, diligentissimo insegnamento, sarebbero proposti: il prof. Ciconetti per la matematica e il prof. Trepin per le scienze naturali; la signorina Giorgi per l'insegnamento dell'italiano nel corso normale.

Si fanno pratiche con la signora Bonomi per l'insegnamento dell'italiano nel corso complementare, in luogo del prof. Tito Ippolito d'Aste, rinunciatario.

Per la facciata del Duomo.

Completato ieri le misurazioni ed i rilievi sullo strapiombo della facciata del nostro Duomo (la quale conta intorno a sette secoli di esistenza), l'ufficio tecnico stenderà apposita relazione particolareggiata, da sottoporsi alla Commissione speciale che sarà quanto prima convocata dall'on. sindaco

La biblioteca civica

comunica un lungo elenco di libri ed opuscoli acquistati ultimamente, i quali trattano: di scienze sociali; di giurisprudenza; di economia politica, di filosofia e psicologia, di filologia, letteratura, linguistica e belle arti; di storia, archeologia, geografia, etnografia; di medicina, chirurgia, farmacia e veterinaria; di scienze naturali e matematiche; di tecnologia e agricoltura.

Notiamo le pubblicazioni di autori nostri:

V. Manzini, trattato del furto e delle varie sue specie, Torino 1902. — F. Musoni, Sulla Emigrazione, specialmente temporanea del Veneto e più particolarmente del Friuli, Milano 1902; U. Caratti, Per una legge che regoli la cooperazione agraria, Roma 1902; F. Momigliano, Carlo Emanuele I duca di Savoia, Milano 1892; e La mente di Giuseppe Mazzini e di Carlo Cattaneo, Genova 1901; C. Marzuttini, Per i candidati alla tubercolosi, Udine 1902; A. Lazzarini, Due grotte friulane, Udine 1902; C. D'Agostini, L'avvenire delle grandi industrie chimiche, Udine 1902.

—

Ieri, la Giunta comunale tenne seduta, in concorso con la commissione direttrice della Civica Biblioteca, occupandosi dello Statuto organico di questa.

Lo statuto medesimo sarà quanto prima portato dinanzi al Consiglio.

Scambio di nomi.

Nel *Corriere giudiziario* di ieri, scrivendo dei processi svoltisi dinanzi al nostro Tribunale, stampammo POZZUOLO, invece di PERCOTO, così nel titolo come nel racconto. La ribellione della notte dal 12 al 13 luglio, avvenne a PERCOTO e non a POZZUOLO.

Il nuovo parroco di S. Cristoforo.

Domenica, 26, nella parrocchia di S. Cristoforo i capifamiglia procederanno alla elezione del nuovo parroco. Unico concorrente è l'attuale cappellano di S. Nicolò, don Francesco Paoletti.

Echi dei fallimenti.

Avendo rinunciato l'Avv. Enrico de Pinelli all'ufficio di Curatore del fallimento di Antonio Bon di Latisana, venne nominato a sostituirlo l'Avv. Virgilio Tavani.

Premio di 1500 lire vinto da un ufficiale di Udine.

Leggiamo nel *Giornale militare* del 18 ottobre il risultato del concorso al premio Henry fra gli ufficiali dell'arma del genio; e con vivo piacere apprendiamo quanto segue:

Sul terzo tema: « presa, conduttura e distribuzione delle acque potabili in genere ed applicazione agli edifici militari »; la memoria presentata dal tenente signor Federico Giambarba della stazione del Genio militare di Udine venne ritenuta MERITEVOLE DELL'UNICO PREMIO DI L. 1500 assegnato, nonchè della pubblicazione e diffusione tra gli ufficiali del genio.

Sentite congratulazioni all'ottimo sig. tenente, del quale conosciamo la seria operosità e l'alta intelligenza.

Teatro Nazionale.

Questa sera, si darà per l'ultima volta la tanto applaudita operetta in 4 atti: *Crispino e la Comare*, preceduta dal fantoccio inglese: *La grand' mère Gigon.*

Redde rationem.

Ieri le guardie di città riuscirono a rintracciare il pericoloso pregiudicato Antonio Giuseppe Trevisi fu Marco d'anni 29 nato a Udine e domiciliato a Venezia, già agente di commercio, e più volte condannato per furto e truffa.

Il Trevisi era colpito da mandato di cattura della R. Procura locale dovendo espiare dieci mesi e quindici giorni di reclusione per truffa e lire 105 di multa, cui fu condannato con Sentenza del Tribunale di Udine del 7 giugno 1901.

Egli era stato uccel di bosco un anno e quattro mesi: ora è ucel di gabbia nelle nostre carceri giudiziarie.

Corso delle monete.

Austria Cor. 104.70 Germania. 122.40
Romania 98,50 Napoleoni 20,—
Ster inglesi 25,03

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Pagura Virginio*: fratelli Mulinaris L. 1, Gori Giuseppe 1, Feruglio avv. Angelo 1, Agosti Leonardo 1;
di *Casali Coletti-Chiara*: Bellini Lucia 1;
di *Querincig Giulia ved. Tosolini*: Bellini Lucia 1.

—

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Virginio Pagura*: Fabris nob. Carlo, Talmassons L. 5, Tomaselli cav. Daulo 1;
di *Chiara Coletti Casali*: Vidale G. B. fu G. B. di Forni di Sotto L. 2, D.r Carlo Zanolli notaio, Comeglians 2;
di *Giulia Querincig Tosolini*: Elvira Barei de Nardo 1;
di *Alessi Ernesto*: Tomaselli cav. Daulo 1.

—

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini in morte di *Chiara Coletti Casali*: il signor G. B. Casali, marito della defunta offre L. 50, Giovanni Missio L. 1.

—

Offerte fatte alla Cassa di risparmio per l'erigendo Ospizio cronici in morte di *Virginio Pagura*: Giovann. Pagnutti L. 1.

—

Offerte fatte alla Casa di ricovero in morte di *Fabrizio Carlo*: Carlo Nigg L. 1;
di *Giulia Querincig ved. Tosolini*: Lorenzo De Toni 1, Vincenzo Mattioni 1;
di *Malignani Grassi*: Vincenzo Mattioni 1;
di *Virginio Pagura*: Dottor Alberico Perissini 1;
di *Chiara Coletti Casali*: Luigi Marquardi lire 1.

—

Offerte fatte alla « Scuola e famiglia » in morte di *Francesco Moro*: Carolina Raddo Paolini in morte di *Marianna Marcotti*: Pietro Trani 1;
di *Chiara Coletti Casali*: famiglia de Simon lire 2.

—

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte di *Rosa Marignani Grassi*: Domenico Totis di Faugnacco L. 1.

—

Offerte fatte all'Associazione delle signore della carità in morte di *Rosa Grassi*: Antonietta Morelli de Rossi L. 2.

—

Offerte fatte all'Istituto Derelitte in morte di *Maddalena Zucco*: Maria Scher Cozzi L. 1, Teresa Scher 1;
di *Marianna Marcotti*: Enrico Mason 1;
di *Giulia Querincig Tosolini*: Zoratti ing. Lodovico 1, Bellavitis co. Antonio 1;
di *Rosa Marignani Grassi*: Luigi Zamparo fu Antonio 2, Manzini Angelo 1;
di *Parussa Agostino*: G. Tam e compagni lire 1.

N. 282

Regg. Cavall. Saluzzo (12).

Si posta a conoscenza che il suddetto Reggimento porrà alla vendita all'asta pubblica il giorno 25 ottobre alle ore 9 nel giardino pubblico in Udine N. 39 Cavalli di riforma, ed il giorno 28 ottobre in Treviso mercato di Bestiame N. 17 cavalli pure di riforma.

Per ordine dell'Autorità superiore ai detti cavalli, non sarà impressa la lettera R. a fuoco nè alcuna marca relativa alla riforma. 282

Il Segretario del Consiglio.
Capitano Salvadori Vittorio

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Incanto d'immobili. — Tribunale di Udine. L'8 novembre p. v. incanto di beni immobili di proprietà Marcuzzi Giovanni di Ragogna sul dato di lire 200.

— Il 4 nov. p. v. incanto in un sol lotto di beni immobili in Comune censuario di Ciseriis, di proprietà di Calligaro G. B. di Zomeais sul dato di lire 368.

— Tribunale di Pordenone. Il 14 novembre p. v. avrà luogo l'incanto e la vendita di beni di appartenenza di De Zorzi Luigi di Tesis (Vivaro) nei Comuni censuari di Vivaro e Maniago sul dato di L. 349.20.

— Pretura di Maniago. Ad istanza dell'Esattoria consorziale di Maniago il 14 novembre p. v. avrà luogo l'incanto di immobili nel Comune di Barcis appartenenti a ditte debitrici d'imposte.

— Tribunale di Tolmezzo. Il 30 ottobre corr. sperimento d'asta per vendita di beni in mappa di Ligosullo di proprietà di Morocutti Domenico sul dato di L. 200.

— Tribunale di Udine. Ad istanza di Pittini Leonardo di Giovanni, di Tarcento e in confronto di Morgante Cielia fu Ferdinando maritata in Montegnacco e consorti nonchè dell'attuale terzo possessore Liva Giovanni fu Valentino, di Artegna, avrà luogo il 22 nov. l'incanto per la vendita di immobili in Comune censuario di Tarcento.

— Pretura di Tolmezzo. Il 4 dicembre su istanza di Grassi Pietro di Formeaso e della Ditta fratelli Dal Torso di Udine, in odio di Maieron Pietro e consorti si venderanno beni in mappa di Paluzza e di Treppo Grande.

Nota letteraria

G. Pascot. — **La Morale Positiva**, di pagine 230 in VIII — Udine, Gambierasi editore, 1902.

Il miglior elogio che noi possiamo fare al professore di Alessandria per questa sua nuova pubblicazione edita dal nostro Gambierasi coi tipi di D. Del Bianco, è di riprodurre qui come sta la deliberazione sul libro stesso emessa dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nel concedere all'autore, nel maggio p. p., l'abilitazione a insegnare filosofia nei Licei.

« La Giunta del Consiglio Superiore,
« alla quale venne sottoposta la domanda
« del sig. Prof. Giovanni Pascot per abi-
« litazione all'insegnamento della filo-
« sofia nei Licei, richiamando il suo
« parere dello scorso anno in cui già
« riconosceva l'ingegno, la coltura e
« l'attitudine speculativa dello istante,
« ha ritenuto che la nuova pubblica-
« zione da lui fatta, per l'argomento
« trattato, per la chiarezza e l'efficacia
« dello stile, per la conoscenza che l'au-
« tore vi dimostra degli studi contem-
« poranei in fatto di morale, sia una
« prova più diretta della sua vocazione
« in quell'ordine di studi ».

L'è un giornale che ha fatto fortuna in Italia ed è oramai diventato famigliare in ogni casa dove ci sono dei bambini, un bellissimo periodico illustrato, edito con cura dall'editore Hoepli di Milano che sa far le cose per bene.

Il Figurino dei bambini, ormai giunto al suo quarto anno di vita, ha proprio saputo acquistarsi la simpatia di tutte le mamme italiane. In esso si danno, ogni mese, dei bellissimi quadri di modelli riguardanti l'abbigliamento maschile e femminile dei bambini, dal bebè che si succhia il poppatoio, al ragazzo che già ambisce di vestire da marinaro o da ginnasta, Ricco di modelli da ritagliare, di utili dettagli, per la sua festività, questo Figurino dei bambini, è un vero gioiello. Oltre che alle mamme poi esso torna gradito anche ai bambini, poichè, ad ogni numero, si accompagna un supplemento intitolato « Il grillo del focolare, » con racconti, giuochi, sorprese, ecc.

L'abbonamento annuo costa L. 5. Chi vuol sfogliare il giornale scriva all'editore Hoepli in Milano chiedendo un numero di saggio gratis.

L'alta Banca e il 3 1|2 0|0

A proposito dell'on. Di Broglio, dell'alta Banca e dell'emissione del 3 1|2 per cento, l'*Economista* di Firenze scrive;

« L'on. Di Broglio alla Camera dei deputati — dove è strano che sopra 508 rappresentanti non ve ne fosse uno solo il quale sapesse come erano corse le cose, e quindi contrapponesse alle osservazioni del ministro la verità — l'on. Di Broglio, diciamo, ha asserito che non accettando le offerte dell'alta Banca per il prezzo di emissione del 3 1|2 per cento, aveva tutelati gli interessi del Tesoro, ottenendo dalle « Banche minori » un prezzo molto più alto.

« Questa affermazione del ministro del Tesoro non corrispondeva alla verità; perchè, sebbene egli avesse avuto occasione di *discorrere* di eventuali condizioni della emissione coi rappresentanti dell'alta Banca sulla fine del maggio, tuttavia egli aveva ripetutamente dichiarato di non voler trattare per concludere, *se non dopo che il disegno di legge fosse stato approvato dal Senato,*

« E fu mentre era corsa questa intesa — cioè di parlarne dopo la approvazione del Senato — che l'on. Di Broglio, senza avvertire quelli con cui aveva contrattato ed ai quali egli stesso aveva posto questo termine, cedette 2,5 della operazione ai noti agenti di Cambio.

« Non è dunque il troppo basso prezzo offerto dall'alta Banca che abbia costretto il ministro a rivolgersi altrove, ma furono *altri motivi* che indussero il ministro a cedere a terzi una parte di quella operazione che stava contrattando con altri.

« Noi potremmo, con le date e con altre notizie, chiarire questo punto: ma per ora ci pare opportuno limitarci ad impedire che si formi la leggenda non vera, che l'on. Di Broglio abbia venduto i 2,5 della emissione ai noti agenti di cambio, *perchè l'alta Banca offriva un prezzo troppo basso.*

« I periodici che discutono sull'argomento, vogliano tener conto del fatto che *l'alta Banca non aveva fatta nessuna definitiva offerta*, anzi lo stesso on. Di Broglio aveva dichiarato che se ne sarebbe parlato dopo la approvazione del disegno di legge da parte del Senato. »

Ma, e allora, domandiamo noi: le tanto vantate e applaudite dichiarazioni del Ministro di Broglio.... o che valore avevano?

Notizie telegrafiche.

Gesta brigantesche.

Tiflis, 21. — La scorsa notte fra Mugan e Heratchin fu fatto fermare mediante segnali il treno speciale in cui viaggiava il ministro dei lavori pubblici principe Tuk ff. Una banda di briganti armati avevano assalitato la garretta del cantoniere. Allorchè il treno si fu fermato, i briganti presero la fuga.

I pirati nel Mar Rosso.

Costantinopoli, 21. Le gesta dei pirati nel Mar Rosso si ripetono con maggior frequenza.

Recentemente vennero derubate delle barche appartenenti a cittadini italiani dell'Eritrea.

Due cannoniere italiane seguirono e cannoneggiarono le navi dei pirati. Da parte del Governo italiano vennero avanzate energiche rimostranze alla Porta.

Luigi Montico gerente responsabile

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni.

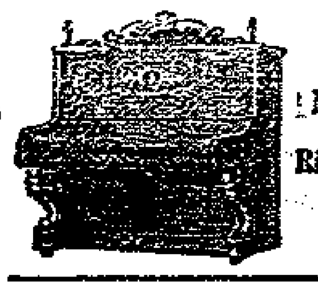
D.r G. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell' anno 1879)

HARMONIUM — **PIANOFORTI** delle primarie fabbriche di Germania e Francia — ORGANI AMERICANI

Vendita = Scambi



Noleggio = Riparature

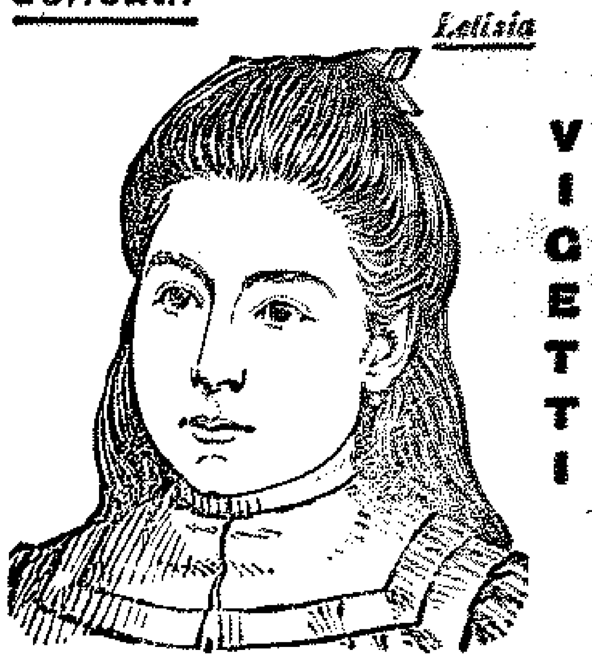
Piani melodici brevettati

Pianoforti d'occasione

141 **DEPOSITO**

Biciclette Nazionali ed estere

Por chi ha bambini delicati.



Torino, 16 Maggio 1901.

La mia bambina aveva perduto l'appetito, si era molto indebolita, fatta pallida e dimagrita. Ciò m'indusse a farle la cura della Emulsione Scott. A cura finita posso proprio dire che quel rimedio l'ha completamente risanata perchè non va più soggetta a nessuna indisposizione, mangia e digerisce bene, è grassa e di colorito sano.

GASPARE CESARE VIGETTI
Torino, Via Magenta N. 56.

Gracilità. I bambini, per effetto dello sviluppo, hanno tutti, dal più al meno, dei pericoli di malessere durante i quali abbisognano di assidua cura affinchè abbiano a riaversi al più presto. Dall'infanzia dipende tutto il periodo della vita. Non vi è via di mezzo, da un bambino gracile si ha un giovane molenso ed un uomo infelice. Perchè la salute è la prima e più grande fortuna. Per evitare la gracilità, per rinforzare i bambini, renderli floridi, belli e felici non vi è altro a fare che seguire l'esempio del padre della bambina il cui ritratto abbiamo inserito sopra. La Emulsione Scott è la vita dei bambini, il loro ristoro, la salvezza del loro tenero organismo.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda, è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza, sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati; la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "*Saggi*,, "*Piccole*,, "*Grandi*,, fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "*Saggio*,, affinchè serva di controllo per successivi acquisti. Mandare Cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

NUOVO SARTO - TAGLIATORE

Grandioso Deposito Stoffe di Novità

Taglio serio ed elegante Lavoro di I° Ordine

SARTORIA 271
PIETRO MARCHESI
UDINE — Piazza Vitt Em.

Pensione per studenti ed anche alunne scuola normale.

Buon trattamento. cure famigliari vigilanza nello studio.

Per schiarimenti, rivolgersi all'amministrazione della Patria. 275

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Cogolo Francesco callista provetto, Grazzano, 73.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici e deboli di stomaco.

L'illustre Prof. ENRICO MORSELLI *scrive: « Mi ha pienamente corrisposto « nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosiistérica. »* 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Domandate ovunque

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler
testè nominato Cavaliere del Lavoro
per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine.* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comunali. 227

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

CASSANO D'ADDA
—
Istituzione della Cura
Anno 1798
—
Ferrovia Milano-Venezia

UNICA CASA di SALUTE

Aperta dal 1.° Aprile al 30 Novembre per la cura Radicale della SCIATICA, col rimedio ed assistenza della Donna di Cassano d'Adda che si pratica da oltre un Secolo.

Per schiarimenti e Programmi rivolgere domanda al MEDICO-DIRETTORE.

PROVINCIA DI MILANO
—
Fondazione della Casa
Anno 1902
—
Tram Interprovinciali

LA PROMESSA È UN DEBITO

Così dice il proverbio. Ma quanto più grande, il debito di onorare le tombe dei poveri trapassati! Le loro utlime raccomandazioni, i loro ultimi sguardi son perchè ci ricordiamo di loro. Approssimandosi il mesto giorno, in ogni casa e famiglia si ricordano i poveri morti. Pensiamoci a tempo!

Avendo poi un cimitero degno di Città Capitale specie cogli ultimi lavori compiuti a cura dell'onorevole Sig. Cav. Rizzani, che l'atrio imponente risalta come, un vero gioiello d'arte, avendo fedelmente conservato il disegno dell'illustre Ing. Presani; chi non vorrà ricordare con decorosa memoria le tombe dei suoi cari? Un fiore, un lumicino, un simbolo qualunque di pietà e di dolore dovranno fregiare ogni tomba!

La Ditta Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, è fornita per la circostanza di centinaia di lampade, di fanali, di piedestalli in ferro battuto e di braccialetti in tante forme e disegni, e più di centinaia di corone in metallo resistenti alle intemperie. I prezzi vanno da L. 1 e 2 in più al pezzo. Si spediscono gli oggetti anche in provincia e fuori ad ogni richiesta.

Si applicano nastri con dedica a richiesta.

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.r Högges si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITA' — GELONI — SUDORE — L'UMIDITA' — IL FREDDO — IL BRUCIORE

PREZZI

Comuni L. 0.60 paio
Pesanti » 1.— »
Pesantissime » 2.— »

2

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

Non più ASMA al' istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

Si è pubblicato il ricco Catalogo N. 22 delle Novità Fotografiche che viene spedito gratis dalla Ditta.

(Ganzini Namias e C.) di M. Ganzini
Via Solferino 27-29-31
MILANO

Ad evitare multe o rifiuti le richieste si facciano con semplice biglietto da visita col solo nome o indirizzo e le lettere P. C.

Possedere un Catalogo della Ditta Ganzini Namias e C. Successore, Vuol dire:

Prendere conoscenza delle più importanti Novità fotografiche: apprendere a spendere bene il proprio denaro.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI Lunedì, e Venerdì, ore 11 alla Farmacia Filippuzzi 31

ERNIE

come prevenirle - contenerle e guarirle secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro

Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico è senza rivali e per riverente omaggio all'illustre erniologo SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa,,

e per le sue qualità speciali venne dichiarata, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, *incontestabilmente razionale prestandosi ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.*

Senza molle d'acciaio, dannose o moleste, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contentivo ed elegante. — L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marinai, cavallerizzi, schermidori, touristi, bambini, ecc.

Esso è l'ideale dei Cinti per qualunque sesso ed età, anche perchè circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettarono gli illustri Professori Duplay — Reclus — Ficher — Novaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dai sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione delle donne in istato di gravidanza e puerperio; a queste l'uso del cinto facilita il parto e lenisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.

La farmacia alla Loggia Piazza V. E. Udine, ha assunto l'esclusivo deposito del suddetto Cinto per le provincie di Udine, Gorizia, Trieste. Il Gabinetto d'applicazione è aperto permanentemente ed è diretto dal dott. Oscar Luzzatto. I sofferenti possono accedervi per via Belloni N. 6, e per l'applicazione o acquisto incaricare, volendo, il medico di famiglia.

Visite gratuite senza obbligo di acquisto

Assistenza d'un chirurgo in casi speciali.
Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza dal medico di famiglia.
A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.
Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: SOCIETA CINTO ANTONIO SCARPA
Via Carlo Alberto, 2 - MILANO

In uso sin dall'anno 1868

SAPONE AL CATRAME DI BERGER

raccomandato dalle Autorità Mediche di Parigi e Vienna, vien usato con splendidi risultati nella maggior parte degli Stati Europei per combattere le

Eruzioni cutanee di qualsiasi natura

specialmente l'erpetismo cronico e con croste, l'eczema, la scabbia, i pruriti, la tigna e le eruzioni di natura parassitaria, come anche contro l'acne rosacea, i geloni, la traspirazione dei piedi, le malattie del cuojo capelluto (seborrea) determinanti la caduta dei capelli e della barba. Il **Sapone al catrame di Berger** contiene il 40 % **di catrame estratto dal legno e** differisce in modo sensibile da tutti gli altri saponi al catrame del commercio.

Nelle affezioni cutanee ostinate si ricorre anche all'efficacissimo

Sapone al catrame e zolfo di Berger

Quale ottimo sapone antisettico per la toilette vien considerato il

Sapone al catrame Panama di Berger

Come **Sapone al catrame non troppo forte per allontanare tutte le impurità del colorito,** contro le eruzioni cutanee e della testa dei bambini, come anche quale insuperabile **Sapone Cosmetico d'uso giornaliero** per **lavarsi** e per **bagno** è indicatissimo il

Sapone al catrame e glicerina di Berger

profumato e contenente il 35 % di glicerina.

Prezzo: 1 Lira al pezzo d'ogni qualità.

Esigere nelle farmacie esclusivamente i saponi al catrame di **Berger** e fare attenzione alla marca di garanzia qui riprodotta.

Premiato con Diploma d'onore a Vienna 1883, e colla Medaglia d'oro all'Esposizione Mondiale, Parigi 1900.

Deposito Generale per l'Italia presso A. MANZONI & C., MILANO-ROMA.

In Udine presso G. Comessatti, farmacista

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi,* nell'*Esaurimento cerebro spinale,* nella *Tubercolosi* (I.o stadio) nella *Debolezza costituzionale,* nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo,* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità,* in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Cellario 124. VII

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco